



Stagione Teatrale 2010/2011

Sabato 12 marzo 2011

ore 21.00

Teatro del Popolo

Giano

GARIBALDI. Poema Autobiografico

con le voci recitanti di

David Riondino e Paolo Bessegato
e la Banda "G. Diazzi" di Concordia sulla Secchia
diretta dal Prof. Marco Bergamaschi



**Nell'ambito del programma
delle celebrazioni per il
150° anniversario
dell'Unità d'Italia**

Il generale Garibaldi, ferito all'Aspromonte, ebbe una lunga convalescenza, come si sa. Quello che si sa molto meno è che usò la sua immobilità per scrivere un poema. Un poema autobiografico, il cui incipit è concepito a Caprera, e che racconta le proprie gesta, dalle guerre d'America a quelle d'Europa, in endecasillabi sciolti. Se di Garibaldi sono abbastanza noti i romanzi, quasi sconosciuto è il poema autobiografico. Che, indipendentemente dalle qualità letterarie, ci restituisce, come fa sempre la poesia, il sentimento e l'emozione privata del guerriero. E ci illumina su alcuni momenti sentimentali, come nei versi che raccontano la morte di Anita, oppure ci accompagnano tra i bagliori della battaglia di Palermo.

Tutta l'impresa americana, e tutta l'impresa dei mille sono raccontate, rivissute, celebrate in versi dal Generale. Integrando i versi del poema, opportunamente ridotti e montati, con brani dell'autobiografia in prosa, seguiamo lo svolgersi delle vicende e soprattutto lo stile dell'uomo, nella sua scrittura oggettiva e soggettiva, in un turbinoso viaggio. Intonandosi alla musica di una banda.

La musica, saranno le arie che Garibaldi aveva in mente e nel cuore: la fanfara, la banda, e i temi d'opera che accompagnano il viaggio di Garibaldi. Temi ampiamente presenti nei repertori delle bande popolari, e non a caso: il dna della musica nazionale, che si ritrova nelle bande, ha radici anch'esso risorgimentali. Il Maestro Fabio Battistelli ha con me individuato i momenti di interazione tra partitura musicale e testo poetico, e su quello schema è possibile declinare la musica a secondo del repertorio di ogni banda che abbia un certo numero di arie ottocentesche in repertorio. E in genere l'Inno di Garibaldi ne fa parte.